



**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA
MAGISTRALE IN “STUDI SULLA SICUREZZA INTERNAZIONALE”**



INDICE

Art. 1 – Caratteristiche del progetto formativo.....	2
Art. 2 – Requisiti di ammissione al corso di studio.....	3
Art. 3 – Riconoscimento di attività formative.....	3
Art. 4 – Organizzazione del percorso formativo.....	4
Art. 5 – Piano di studio.....	5
Art. 6 – Opportunità di mobilità e altri servizi.....	6
Art. 7 – Conseguimento del titolo.....	7
Art. 8 – Sistema di assicurazione della qualità del CdS.....	7
Art. 9 – Norme finali e transitorie.....	8

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN STUDI SULLA SICUREZZA INTERNAZIONALE

Art. 1 – Caratteristiche del progetto formativo

- 1) Il presente Regolamento, che si applica alle coorti di studenti a decorrere dall'a.a. 2025/2026, disciplina gli aspetti organizzativi e didattici del corso di Laurea Magistrale in International Security Studies – Studi sulla Sicurezza Internazionale (di seguito anche CdS), attivato nella Classe LM-52 Relazioni internazionali di cui al DM 19/12/2023 n 1648 ed è conforme a quanto previsto dall'Ordinamento didattico.
- 2) Le informazioni sul CdS sono presenti sul sito: https://corsi.unitn.it/**magistrale/miss**. I/Le Coordinatori/Coordinatrici del CdS e l'Organismo di gestione del CdS sono indicati alla pagina web del CdS.
- 3) Gli obiettivi formativi specifici del CdS, i risultati di apprendimento attesi e agli sbocchi occupazionali e professionali, definiti nell'Ordinamento didattico, sono consultabili anche sul portale Course Catalogue: <https://corsi.unitn.it/en/international-security-studies>.
- 4) La struttura didattica di riferimento è la Scuola di Studi Internazionali, in collaborazione con la Scuola Superiore Sant'Anna di Studi Universitari e di Perfezionamento di Pisa. Le attività didattiche del CdS si svolgono principalmente presso Palazzo Paolo Prodi, Via Tommaso Gar 14 – Trento e presso la sede della Scuola Universitaria Superiore Sant'Anna, Pisa.

Art. 2 – Requisiti di ammissione al corso di studio

- 1) Il CdS è a numero programmato e prevede la programmazione locale degli accessi.
- 2) L'accesso al CdS è subordinato al possesso dei seguenti requisiti curriculari definiti nell'Ordinamento, nonché alla verifica dell'adeguatezza della personale preparazione.
- 3) I requisiti curriculari consistono in:
 - a) possesso di titolo di laurea o diploma universitario almeno di durata triennale o altro titolo acquisito all'estero e riconosciuto idoneo il cui curriculum degli studi includa l'equivalente di almeno 60 crediti formativi relativi a insegnamenti appartenenti ad almeno due dei seguenti raggruppamenti disciplinari: storico e filosofico; economico; giuridico; politologico; sociologico; linguistico. Per ogni raggruppamento disciplinare, si specificano di seguito i gruppi scientifico-disciplinari (tra parentesi i preesistenti settori scientifico-disciplinari):
 - raggruppamento storico e filosofico:
STAA-01/A, ASIA-01/B, STAA-01/N, PHIL-02/A, PHIL-03/A, PHIL-05/A, HIST-01/A, HIST-02/A, HIST-03/B, HIST-03/A, PHIL-01/A, PHIL-04/A, PHIL-04/B, STEC-01/B, GSPS-03/A, GSPS-03/B, GSPS-04/A, GSPS-04/B, GSPS-04/C, GSPS-04/D;
(L-OR/01, L-OR/10, L-OR/14, L-OR/17, L-OR/23, M-FIL/02, M-FIL/03, M-FIL/06, M-STO/01, M-STO/02, M-STO/03, M-STO/04, M-FIL/01, M-FIL/02, M-FIL/03, M-FIL/04, M-FIL/05, M-FIL/06, SECS-P/12, SPS/02, SPS/03, SPS/05, SPS/06, SPS/13, SPS/14);



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN STUDI SULLA SICUREZZA INTERNAZIONALE

- raggruppamento economico:

GEOG-01/A, GEOG-01/B, ECON-01/A, ECON-02/A, ECON-03/A, STEC-01/A, ECON-05/A, ECON-04/A, ECON-06/A, ECON-07/A, ECON-08/A, ECON-09/B, STAT-01/A, STAT-02/A, STAT-03/A, STAT-03/B, STAT-04/A;

(M-GGR/01, M-GGR/02, SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/03, SECS-P/04, SECS-P/05, SECS-P/06, SECS-P/07, SECS-P/08, SECS-P/10, SECS-P/11, SECS-S/01, SECS-S/03, SECS-S/04, SECS-S/05, SECS-S/06);

- raggruppamento giuridico:

GIUR-01/A, GIUR-11/A, GIUR-03/B, GIUR-02/A, GIUR-03/A, GIUR-02/B, GIUR-04/A, GIUR-05/A, GIUR-06/A, GIUR-07/A, GIUR-08/A, GIUR-09/A, GIUR-10/A, GIUR-12/A, GIUR-13/A, GIUR-14/A, GIUR-17/A, GIUR-11/B;

(IUS/01, IUS/02, IUS/03, IUS/04, IUS/05, IUS/06, IUS/07, IUS/08, IUS/09, IUS/10, IUS/11, IUS/12, IUS/13, IUS/14, IUS/15, IUS/16, IUS/17, IUS/20, IUS/21)

- raggruppamento politologico:

GSPS-01/A, GSPS-02/A;

(SPS/01, SPS/04);

- raggruppamento sociologico:

SDEA-01/A, PAED-01/A, PSIC-03/A, GSPS-05/A, GSPS-06/A, GSPS-08/A, GSPS-08/B, GSPS-07/A, GSPS-07/B;

(M-DEA/01, M-PED/01, M-PSI/05, SPS/07, SPS/08, SPS/09, SPS/10, SPS/11, SPS/12)

- raggruppamento linguistico:

FRAN-01/A, FRAN-01/B, SPAN-01/A, SPAN-01/B, SPAN-01/C, FLMR-01/C, FLMR-01/D, ANGL-01/A, ANGL-01/B, ANGL-01/C, GERM-01/B, GERM-01/C, SLAV-01/A, STAA-01/I, STAA-01/L, STAA-01/M, STAA-01/O, ASIA-01/F, ASIA-01/G;

(L-LIN/03, L-LIN/04, L-LIN/05, L-LIN/06, L-LIN/07, L-LIN/08, L-LIN/09, L-LIN/10, L-LIN/11, L-LIN/12, L-LIN/13, L-LIN/14, L-LIN/21, L-OR/09, L-OR/12, L-OR/13, L-OR/15, L-OR/21, L-OR/22)

b) livello di conoscenza della lingua inglese pari almeno al livello B2, e di una seconda lingua (diversa dall'italiano) tra: arabo, cinese, francese, portoghese, russo, spagnolo, tedesco, pari almeno al livello A2.

- 4) Per i possessori di un titolo di studio appartenente ad un ordinamento che non prevede i CFU o di altro titolo conseguito all'estero riconosciuto idoneo, la verifica dei requisiti curriculari è effettuata valutando la corrispondenza dei contenuti degli insegnamenti sostenuti rispetto ai settori disciplinari di cui sopra.
- 5) L'adeguatezza della personale preparazione prende in esame il curriculum con particolare riguardo all'acquisizione nel



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN STUDI SULLA SICUREZZA INTERNAZIONALE

percorso triennale di una buona conoscenza negli ambiti disciplinari che saranno oggetto di approfondimento nella LM.

Il bando di selezione indicherà i criteri con i quali sarà effettuata la verifica della personale preparazione.

Art. 3 – Riconoscimento di attività formative

- 1) A fronte della richiesta di riconoscimento di CFU acquisiti esternamente al CdS, viene sempre verificata la coerenza degli obiettivi formativi delle attività formative con gli obiettivi formativi specifici del CdS; viene fatto salvo quanto previsto al successivo comma 3 lett. C) nel rispetto della normativa vigente.
- 2) L'esito del riconoscimento in termini di CFU dipende in ogni caso anche dalle attività formative e relativi CFU che lo studente ha già acquisito e che sono utili ai fini del conseguimento del titolo rilasciato al termine del CdS.
- 3) Nei casi di trasferimento da altro CdS, trova applicazione quanto previsto dal DM 1649/2023, art. 3 commi 11 e 12. Poiché il CdS prevede la programmazione degli accessi, il numero di posizioni disponibili per gli anni successivi al primo è definito annualmente dalla differenza tra il numero programmato e gli studenti effettivamente iscritti. Nel caso di posti disponibili, l'ammissione da trasferimento da altro CdS è ammesso previo superamento della selezione.
- 4) Le votazioni degli esami verranno attribuite alle attività formative riconosciute. Se i CFU di cui lo/la studente/ssa chiede il riconoscimento sono stati conseguiti presso un ateneo straniero, le votazioni verranno attribuite con l'ausilio delle tabelle di conversione utilizzate nell'ambito dei programmi di mobilità internazionale.
- 5) Ai sensi del DM 04/08/2024 n. 931, possono essere riconosciuti fino a **24 CFU** nei seguenti casi:
 - a) conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario;
 - b) attività formative svolte nei cicli di studio presso istituti di formazione della pubblica amministrazione, o attività di livello post-secondario progettate e realizzate con la partecipazione dell'Università;
 - c) conseguimento da parte dello/a studente di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione/campionessa mondiale, europeo/a o italiano/a assoluto/a in discipline riconosciute dal CONI o dal CIP.

Art. 4 – Organizzazione del percorso formativo

- 1) Le attività formative complete dei relativi obiettivi formativi sono elencate nell'allegato 1.
- 2) L'articolazione del corso di studio con l'indicazione delle attività formative previste negli anni di corso è descritta nell'allegato 2 (offerta didattica programmata).
- 3) L'offerta didattica erogata in ogni anno accademico è pubblicata nel Manifesto degli studi.
- 4) Le attività didattiche possono comprendere lezioni frontali, esercitazioni, attività di laboratorio, attività di tutorato, seminari e tirocini formativi. Le modalità di svolgimento degli insegnamenti e delle altre attività formative e le modalità di verifica

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN STUDI SULLA SICUREZZA INTERNAZIONALE

dell'apprendimento, vengono indicate dai docenti responsabili prima dell'inizio di ogni anno accademico tramite la pubblicazione del syllabo.

- 5) Ogni CFU corrisponde a **25 ore** di impegno complessivo per lo studente e prevede:
 - a) per le lezioni: **6 ore** di didattica secondo le modalità stabilite da syllabus di ciascun insegnamento;
 - b) per i laboratori: **6 ore** di attività pratiche e partecipative.
 - c) per il tirocinio curricolare vengono attribuiti fino a 6 CFU, dei quali 3 CFU possono essere attribuiti in sostituzione dei CFU per altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.
- 6) Per ciascun esame o verifica del profitto è individuato un/a docente responsabile della procedura di valutazione, che di norma è il/la titolare dell'attività formativa, e che garantisce il corretto svolgimento della procedura e ne registra tempestivamente il risultato nel sistema informatico dell'Ateneo. Il docente responsabile può essere coadiuvato da altre persone scelte nell'ambito di un insieme di docenti ed altri esperti individuati quali componenti della Commissione d'esame. Nel caso di attività formative articolate in più unità didattiche, il cui svolgimento risulti affidato a più docenti, la verifica finale del profitto è in ogni caso unitaria e collegiale.
- 7) La verifica dell'apprendimento avviene tramite molteplici strumenti di valutazione, specificati nei sillabi, nel contesto dei corsi erogati (sia in forma scritta che orale, sia in forma individuale che attraverso lavori in gruppo). Tutte le prove orali sono pubbliche. Qualora siano previste prove scritte, la candidata/il candidato ha il diritto di prendere visione dei propri elaborati dopo la valutazione degli stessi. La valutazione è espressa in trentesimi con l'eventuale segno distintivo della lode o, ove previsto, con due soli gradi ("approvato" o "non approvato"). La durata normale del Corso di studio è di **2 anni** e per conseguire il titolo finale si deve avere acquisito **120 CFU**. Lo/la studente che abbia ottenuto 120 CFU e adempiuto a quanto previsto dalla struttura didattica prima della scadenza del biennio può comunque conseguire il titolo finale.
- 8) Ai sensi della normativa vigente il numero massimo di esami previsti è di **12**, oltre alle attività formative "altre" e alla prova finale.
- 9) Tutte le attività didattiche (tranne quelle relative all'apprendimento delle conoscenze e delle competenze linguistiche) vengono erogate in lingua inglese.
- 10) La Scuola di Studi Internazionali e la Scuola Universitaria Superiore Sant'Anna organizzano, anche in collaborazione con il Centro Linguistico di Ateneo di UniTrento e con esperti/e linguistici/che presenti in entrambi le sedi, attività formative volte al perfezionamento della lingua inglese e all'apprendimento di un'altra lingua tra quelle impartite da UniTrento.



Art. 5 – Piano di studio

- 1) Ogni studente deve presentare il proprio piano di studi secondo le modalità stabilite annualmente. I piani di studio conformi all'offerta programmata del CdS/curriculum cui è iscritto lo studente sono approvati automaticamente. Lo studente in particolare dovrà individuare i corsi e le attività a scelta libera (per un massimo di **18 CFU**) a completamento delle attività formative previste dal CdS. Tali insegnamenti possono essere selezionati tra quelli elencati nel Manifesto degli studi del CdS, tra quelli offerti dalla Scuola di Studi Internazionali e dalla Scuola Universitaria Superiore Sant'Anna, o anche tra quelli offerti da altre strutture dell'Università di Trento purché attivati nell'ambito di una laurea magistrale, erogati in lingua inglese e coerenti con il percorso culturale dello studente. La richiesta di inserimento, tra i corsi a scelta libera, di insegnamenti offerti al di fuori del Manifesto deve essere corredata di opportune motivazioni. Il/la Co-direttore/direttrice competente ne verifica la coerenza con gli obiettivi formativi del CdS e ha la facoltà di richiedere allo/a studente le necessarie modifiche.
- 2) Lo studente può inoltre, ai sensi della normativa vigente, proporre un piano di studi individuale, motivando adeguatamente le proprie richieste. In ogni caso il piano di studio individuale, che deve rispettare l'ordinamento didattico del CdS dell'anno di immatricolazione, viene accettato o respinto con parere motivato della Giunta di gestione del CdS.
- 3) La struttura del corso di studio e le modalità di didattica utilizzate sono tali da presupporre un impegno a tempo pieno. L'assidua e regolare frequenza è raccomandata per tutti i corsi del MISS e resa obbligatoria per alcuni corsi secondo quanto specificato in ogni syllabo, che ne chiarisce inoltre le modalità di accertamento. L'eventuale obbligo di frequenza, indicato nel syllabo della singola attività didattica, si considera assolto con una partecipazione di almeno l'80% del totale delle ore di lezione. In caso di corsi con obbligo di frequenza, qualora la soglia del 20% di assenze venga superata, la Giunta verrà informata e prenderà le misure necessarie, in accordo con il/la docente responsabile dell'attività didattica. Per tutti i corsi, in caso di assenza, laddove possibile, lo/la studente/ssa è tenuto ad informare il docente via email. Eventuali deroghe sono previste per gli studenti e le studentesse con bisogni educativi speciali, previa attivazione del Servizio Inclusione Comunità Studentesca, e con riferimento alle "Linee Guida per l'organizzazione della didattica per studentesse e studenti impossibilitati a frequentare".
- 4) Non è prevista la possibilità di iscrizione come studente/ssa part-time.

Art. 6 – Opportunità di mobilità e altri servizi

- 1) Il CdS incoraggia la mobilità nazionale e internazionale degli studenti, considerandola un mezzo di scambio culturale e di integrazione alla loro formazione personale e professionale ai fini del conseguimento del titolo di studio. In particolare, riconosce i periodi di studio svolti presso istituzioni universitarie italiane e straniere. Questi periodi di studio sono considerati uno strumento di formazione analogo a quello offerto dal CdS, a parità di impegno dello studente e di coerenza dei contenuti con il percorso formativo.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN STUDI SULLA SICUREZZA INTERNAZIONALE

- 2) Il Learning Agreement è lo strumento che definisce il progetto delle attività formative che lo studente seguirà presso l'altra istituzione universitaria e che sostituiranno alcune delle attività previste nel piano di studi.
- 3) Il Corso di Studio propone e supporta esperienze di orientamento e formazione al lavoro attraverso tirocini che hanno una durata media di tre mesi. Nel secondo anno del Corso di Studio, nell'ambito delle altre attività formative obbligatorie a scelta, gli/le studenti/sse potranno svolgere un'attività di tirocinio.
- 4) Gli studenti possono avvalersi del servizio di consulenza psicologica di Ateneo, che rappresenta uno spazio di ascolto e sostegno durante tutto il percorso universitario allo scopo di migliorare l'avanzamento nel percorso formativo e la qualità della vita universitaria. Il servizio di consulenza psicologica per Allieve/Allievi, studentesse e studenti delle LM e dei programmi di Dottorato è altresì attivo anche presso la Scuola Universitaria Superiore Sant'Anna.
- 5) Gli studenti con disabilità, DSA o bisogni educativi speciali possono fruire di tutorato specializzato coordinato dal Servizio inclusione studente di Ateneo che, anche grazie al supporto di studenti senior e in collaborazione con il docente delegato per la disabilità della Scuola di Studi Internazionali, garantisce agli studenti la più ampia integrazione nell'ambiente di studio. Anche presso la Scuola Universitaria Superiore Sant'Anna sono garantite e promosse iniziative (inclusi servizi specifici o adattamenti della didattica individuati ed erogati grazie all'azione coordinata della U.O. Allieve/i e LM, del CUG e della ProRettrice alle Politiche per l'Inclusione, la Disabilità ed la Parità di genere) volte a creare pari opportunità di studio e a favorire l'inclusione.
- 6) Gli studenti che hanno necessità di assistenza possono anche fare diretto riferimento al Delegato per la disabilità della Scuola di Studi Internazionali e alla ProRettrice/Pro Rettore alle Politiche per l'Inclusione, la Disabilità ed la Parità di genere della Scuola Universitaria Superiore Sant'Anna.

Art. 7 – Conseguimento del titolo

- 1) Lo studente può sostenere la prova finale dopo aver completato tutte le altre attività formative previste dal suo piano di studio.
- 2) La prova finale consiste nella elaborazione, redazione, presentazione e discussione individuale di una tesi.
- 3) La tesi è redatta in lingua inglese, rispetta i criteri di scientificità e originalità, viene progettata ed elaborata sotto la guida di un/a relatore/ricce accademico/a e può essere anche solo parzialmente sviluppata nell'ambito di un tirocinio. La discussione pubblica dell'elaborato è volta a valutare le capacità del/la candidato/a di presentare e difendere in forma orale, avvalendosi anche di strumenti multimediali, la tesi esposta nell'elaborato scritto.
- 4) La finalità della prova finale è quella di consentire al/la laureando/a di esporre in modo completo e organico i risultati di una ricerca che può riguardare qualsiasi tipo di fonte rientrante nell'ambito dei temi trattati durante il corso di studi. Nella redazione dell'elaborato finale il/la laureando/a applicherà gli strumenti analitici e metodologici nel corso di studi arrivando ad esporre in modo chiaro e ordinato i risultati della sua ricerca. Attraverso la prova finale saranno, inoltre, valutate le

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN STUDI SULLA SICUREZZA INTERNAZIONALE

capacità del/della candidato/a di padroneggiare i contenuti ed i linguaggi che sono propri dell'ambito degli studi sulla sicurezza. Verranno inoltre valutati il grado di autonomia conseguito dallo/a studente/essa nel trattare un argomento rilevante per il corso di laurea, e le sue capacità di ricerca, di sintesi, e di analisi critica.

- 5) Le procedure relative all'ammissione alla prova finale, al suo svolgimento, alla costituzione delle commissioni, nonché al conferimento del titolo sono disciplinate dal Regolamento in materia di prova finale e conseguimento del titolo delle lauree/lauree magistrali.

Art. 8 – Sistema di assicurazione della qualità del CdS

- 1) Il CdS adotta un Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) in conformità con il Sistema di AQ dell'Ateneo, che si basa su una costante interazione con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e che coinvolge tutti gli attori interessati (docenti, studenti, personale tecnico-amministrativo).
- 2) In attuazione del Regolamento della Scuola di Studi Internazionali, il corso di studio è rappresentato nella Commissione paritetica docenti-studenti direttamente attraverso la componente docente e componente studentesca appartenente al corso stesso, o indirettamente attraverso sistematici confronti attivati dalla Commissione con i/le docenti e gli/le studenti/esse referenti diretti del corso di studio non presenti in Commissione paritetica docenti-studenti e con il gruppo di riesame di cui al comma successivo.
- 3) All'interno del corso di studio è operativo un Gruppo di Riesame (GdR) che svolge un costante monitoraggio delle iniziative realizzate e dei risultati prodotti, anche mediante la predisposizione della Scheda di monitoraggio annuale e la redazione del Rapporto di riesame ciclico a cadenza periodica, o quando ritenuto necessario dall'organismo di gestione del CdS o da altri attori del Sistema di AQ dell'Ateneo.
- 4) La Convenzione per l'organizzazione e la gestione del corso di laurea magistrale interateneo in International Security Studies – Studi sulla Sicurezza Internazionale, tra UniTrento e SSSA, determina le modalità di cooperazione, i compiti e i ruoli delle Parti e le regole di co-decisione con cui le Parti gestiscono congiuntamente il corso di studio. In particolare, sono coinvolti nel processo di Assicurazione della Qualità (AQ) del CdS:
 - I/le due Co-direttori/rici: il/la Co-direttore/rice presso UniTrento è, in particolare, responsabile e presiede l'attività di riesame, attuata mediante la redazione della Scheda di Monitoraggio annuale e periodicamente mediante la redazione del Rapporto di Riesame ciclico. Il/la Co-direttore/rice verifica inoltre i contenuti della Scheda Unica Annuale (SUA-CdS).
 - La Giunta del Corso di Laurea, che dedica un'attenzione costante alla supervisione dell'andamento delle attività didattiche e al monitoraggio del livello dei servizi offerti agli/allestudenti/esse.
 - Il GdR, che svolge un costante monitoraggio delle iniziative realizzate e dei risultati prodotti.
- 5) Il GdR è costituito dai/dalle Coordinatori/Coordinatrici del CdS, da almeno un altro docente con incarico didattico all'interno del CdS per ognuno degli atenei coinvolti nell'erogazione del CdS e da almeno uno studente iscritto al CdS.



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN STUDI SULLA SICUREZZA INTERNAZIONALE

- 6) Nell'elaborazione delle attività e delle strategie volte ad assicurare la qualità della didattica e dell'offerta formativa, la Giunta e il gruppo di riesame si coordinano con gli organi competenti in entrambi le sedi.

Art. 9 – Norme finali e transitorie

- 1) Le disposizioni del presente Regolamento si applicano alle nuove carriere attivate nell'a.a. 2025-26 e seguenti, fatta salva l'emanazione di un nuovo Regolamento nel quale sarà indicato il relativo a.a di decorrenza.
- 2) Per quanto non espressamente qui disciplinato si rinvia al Regolamento didattico di Ateneo, al Regolamento della Scuola di Studi Internazionali; alla "Convenzione per l'organizzazione e la gestione del corso di Laurea Magistrale Interateneo in International Security Studies - Studi sulla Sicurezza Internazionale" e alla normativa vigente in materia.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN STUDI SULLA SICUREZZA INTERNAZIONALE

Tabella 1. Obiettivi delle attività formative previste dal percorso “Laurea Magistrale in International Security Studies-Studi sulla Sicurezza Internazionale”: obiettivi delle attività formative previste per la coorte a.a. 2025/2026 +1 (anno di immatricolazione 2025)

Nome insegnamento	Obiettivi formativi
Security Studies: Concepts and Cases	<p>Il corso passa in rassegna i principali approcci attraverso i quali il concetto di sicurezza è stato problematizzato, (ri)definito e studiato, affrontando sia autori ed autrici che hanno contribuito agli studi strategici e agli studi militari, così come ai c.d. “peace and conflict studies”, che le teorie che si sono sviluppate dagli anni ‘90 (le cosiddette “scuole critiche”), fino ai più recenti dibattiti. Dopo aver familiarizzato con le principali correnti di letteratura che si snodano nel campo degli studi sulla sicurezza, gli studenti e le studentesse affronteranno casi specifici (raggruppati sia a livello tematico che geografico-areale) per mettere a fuoco tendenze globali attorno alle quali narrazioni di pericolo, minaccia e rischio emergono, e aree di intervento e formulazione di politiche di sicurezza nazionali, transnazionali e internazionali.</p>
Power, Force and Violence in International Politics	<p>Il corso ha l’obiettivo di far acquisire a studenti e studentesse le nozioni e gli strumenti necessari per comprendere la minaccia e uso della forza armata negli affari internazionali. Il contenuto del corso di quest’anno è internamente dedicato all’analisi delle armi nucleari, nel momento in cui tali armi e relative dottrine hanno trovato una rinnovata salienza nelle dinamiche politico-militari globali. Gli studenti apprenderanno i principali elementi teorici, storici, tecnologici, politici e strategici delle armi nucleari e del fenomeno della loro proliferazione, così come gli strumenti e le politiche volti al contrasto della proliferazione e alla promozione del disarmo.</p> <p>Al termine del corso gli studenti avranno acquisito: a) una capacità di analisi indipendente delle questioni relative all’uso e minaccia della forza negli affari internazionali e in particolare delle armi nucleari; b) una comprensione approfondita dei principali concetti e problemi legati alla presenza e alla diffusione delle armi nucleari; c) una capacità di pensare in modo analitico e critico alle cause e alle conseguenze della proliferazione delle armi nucleari; d) la capacità di valutare le politiche e gli strumenti per contrastare la proliferazione delle armi nucleari e promuovere il disarmo.</p>
Research Methods in Security Studies	<p>Il corso fornisce un’introduzione ai principali metodi di ricerca delle relazioni internazionali, con particolare riferimento al settore degli studi sulla sicurezza. Il corso ha l’obiettivo di fare acquisire a studenti e studentesse una conoscenza generale dei metodi qualitativi, quantitativi e formali utilizzati per stabilire un’associazione empirica tra i fenomeni del conflitto e della pace e le variabili individuali, nazionali e internazionali.</p> <p>Il corso si articola in quattro parti. 1) Disegno della ricerca: dalla domanda di ricerca alla verifica delle ipotesi. 2) Metodi qualitativi e studi sulla sicurezza: analisi del singolo caso - process tracing - e analisi comparata. 3) Metodi quantitativi e studi sulla sicurezza: dataset, probabilità, modelli di regressione e di durata. 4) Modelli formali e studi sulla sicurezza: teoria dei giochi.</p>



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN STUDI SULLA SICUREZZA INTERNAZIONALE

Nome insegnamento	Obiettivi formativi
	<p>Al termine del corso, gli studenti e le studentesse dovranno essere in grado di comprendere i risultati prodotti dalla letteratura scientifica e il loro significato statistico e sostanziale. Dovranno, inoltre, essere in grado di elaborare un progetto di ricerca, selezionare il metodo più appropriato per condurre uno studio empirico e individuare il tipo di dati necessari per testare le ipotesi operative derivanti dai principali modelli teorici.</p>
International Law and Security	<p>Il corso di "International Law and Security" mira a dotare gli studenti delle competenze necessarie per analizzare e interpretare le complesse dinamiche che intercorrono tra il diritto internazionale e le questioni di sicurezza globale. Attraverso uno studio approfondito dei trattati internazionali, delle convenzioni, delle sentenze giurisprudenziali e dei principi fondamentali del diritto internazionale, il corso esplorerà come questi strumenti influenzano e sono influenzati da strategie di sicurezza nazionali e internazionali. Particolare attenzione sarà rivolta ai conflitti armati, alla prevenzione dei conflitti, alle operazioni di pace, alla lotta contro il terrorismo e alla cybersecurity. La seconda parte del corso ha come obiettivo l'analisi del rapporto tra la sicurezza nazionale degli Stati e le normative internazionali ed europee, esaminando come le tensioni tra sovranità statale e obblighi internazionali si manifestano in contesti di sicurezza. Verranno analizzati i casi in cui le politiche di sicurezza nazionale entrano in conflitto con il diritto internazionale, includendo discussioni sul controllo degli investimenti esteri diretti, sulle sanzioni internazionali, sulla raccolta massiccia di dati per finalità di intelligence. Inoltre, verrà data particolare importanza al ruolo dell'Unione Europea nella definizione di norme di sicurezza che rispettano sia le esigenze degli Stati membri sia gli obblighi derivanti dal diritto internazionale.</p>
Development Economics	<p>Il corso ha l'obiettivo di fornire agli studenti i concetti di base per la comprensione della multidimensionalità dello sviluppo, inclusi la crescita economica, la povertà, le disuguaglianze e la sostenibilità ambientale. Si introdurranno, inoltre, le teorie economiche che spiegano i motivi di basso sviluppo, vulnerabilità e ridotta <i>human security</i>.</p> <p>Gli studenti apprenderanno i modelli ed i metodi di base per identificare ostacoli e fattori abilitanti allo sviluppo, saranno in grado di valutare l'efficacia delle politiche e comprendere il ruolo di governi, mercato, comunità, organizzazioni internazionali e cooperazione nel guidare uno sviluppo sostenibile. Combinando teoria, analisi di casi studio, conoscenza delle fonti affidabili di dati, gli studenti accresceranno la loro abilità di interpretare eventi passati e trend recenti per identificare le strategie appropriate per promuovere lo sviluppo in specifici contesti locali.</p> <p>Entro la fine del corso, gli studenti saranno capaci di:</p> <ul style="list-style-type: none">- identificare gli indicatori chiave per misurare lo sviluppo ed utilizzare le fonti di dati ed informazioni più affidabili;

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN STUDI SULLA SICUREZZA INTERNAZIONALE

Nome insegnamento	Obiettivi formativi
	<ul style="list-style-type: none"> - applicare framework concettuali per valutare le potenziali cause di mancato sviluppo in base ai fattori locali e contestuali; - sulla base delle lezioni apprese da casi studio, discutere i pro ed i contro di potenziali interventi e politiche economiche che mirano ad aumentare lo sviluppo locale o di un paese; - descrivere il ruolo e gli obiettivi primari degli stakeholders locali, nazionali ed internazionali nel guidare i processi di sviluppo e ridurre le disuguaglianze.
Economic Security	<p>L'insegnamento ha l'obiettivo di far acquisire a studenti e studentesse gli strumenti per comprendere gli aspetti economici dei problemi di sicurezza internazionale, con particolare attenzione alle cause e agli effetti economici dei conflitti. Oltre a introdurre il dibattito sulla relazione tra interdipendenza/integrazione economica e conflitti, l'insegnamento coprirà le recenti tendenze alla frammentazione economica globale e gli studenti impareranno a mettere in relazione i principali problemi di sicurezza economica internazionale, le politiche pubbliche (difesa commerciale, promozione industriale e coercizione economica), e il comportamento delle imprese. Gli studenti apprenderanno gli elementi fondamentali dell'economia della difesa. Attraverso la partecipazione attiva degli studenti, infine, verranno illustrate alcune politiche emergenti in materia di sicurezza economica, con particolare attenzione alle impostazioni degli Stati Uniti e dell'UE.</p> <p>Alla fine del corso, gli studenti avranno appreso come a) utilizzare teorie e principi economici per valutare fattori e politiche alla base della recente frammentazione economica globale, b) analizzare in modo rigoroso gli effetti delle forme di warfare economico, c) individuare le principali criticità del sistema di governance economica internazionale e degli strumenti per la difesa e la promozione degli interessi nazionali, d) sviluppare un'analisi critica e autonoma nell'ambito dei recenti dibattiti relativi alla sicurezza economica internazionale.</p>
Concepts of Security: Histories and Genealogies	<p>Il corso intende fornire un'analisi critica e storica della genealogia dei concetti chiave attraverso i quali il tema della sicurezza è stato declinato e problematizzato.</p> <p>Si propone che gli studenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • acquisiscano la conoscenza critica degli autori, dei contesti e delle radici storiche dei concetti impiegati per trattare il tema della sicurezza; • conoscano i momenti centrali, le idee, le pratiche messe in atto nella storia per far fronte ai problemi di sicurezza, collocandoli correttamente in una linea del tempo e discuterne criticamente; • sviluppino le capacità di valutare il peso delle eredità storiche e culturali nella delimitazione dei concetti legati al tema della sicurezza; • acquisiscano un lessico appropriato che permetta con precisione di orientarsi nell'analisi storica degli eventi e dei processi storici a cui si lega lo sviluppo dei concetti della sicurezza;

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN STUDI SULLA SICUREZZA INTERNAZIONALE

Nome insegnamento	Obiettivi formativi
	<ul style="list-style-type: none"> • affinino la capacità di leggere criticamente la letteratura secondaria.
International Cooperation, Development and Security	<p>Il corso affronta il rapporto fra sviluppo e sicurezza con un'ottica storica. Si propone che gli studenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • acquisiscano gli strumenti per riflettere sul rapporto fra sviluppo e sicurezza nella politica internazionale; • conoscano le critiche rivolte al concetto di sviluppo e acquisiscano gli strumenti per valutarne il peso; • conoscano il ruolo delle organizzazioni non governative e della società civile nell'ambito dello sviluppo e della sicurezza umana; • sappiano valutare quali strumenti e quali politiche, bilaterali e multilaterali, siano a disposizione per intervenire in situazioni di emergenza umanitaria e quali siano in grado di garantire migliori risultati, anche sulla base di una valutazione storica e di lungo periodo differenziata a seconda dei diversi contesti regionali; • sviluppino le capacità di valutare il peso delle eredità storiche e culturali nel successo delle politiche di sviluppo e sicurezza; • aumentino la consapevolezza relativa ai limiti di applicabilità di modelli astratti e generici a situazioni complesse e storicamente determinate; • aumentino la capacità di problem solving grazie alla capacità di formulare valutazioni di lungo periodo, che tengano conto di successi e fallimenti di politiche passate e del peso dei fattori culturali; • conoscano la letteratura sulle funzioni svolte dalle organizzazioni della società civile internazionale in ambito di sviluppo e sicurezza; • sappiano riconoscere il ruolo degli attori principali che interagiscono con le organizzazioni della società civile e le difficoltà che tipicamente si incontrano nello svolgimento di tali funzioni, con particolare riferimento alla problematica della sicurezza; • conoscano la letteratura empirica e le principali teorie sul rapporto tra democrazia e società civile internazionale.
History and International Relations of the Middle East	<p>Il corso si pone l'obiettivo di fornire agli studenti gli strumenti necessari ad una comprensione generale dell'evoluzione politica e storica del Medio Oriente nell'età moderna e contemporanea, a partire dal declino dell'Impero Ottomano fino ai giorni nostri. Introducendo il quadro teorico del processo di modernizzazione insieme alle teorie delle relazioni internazionali, l'obiettivo principale del corso è quello di offrire un'analisi approfondita del Medio Oriente, sia dal punto di vista storico sia sotto il profilo delle relazioni internazionali. Il corso offre uno sfondo analitico alle principali fonti di potere (economico, militare e simbolico) che sono state e sono tuttora fondamentalmente rilevanti all'interno degli Stati del Medio Oriente, evidenziando il loro ruolo nel processo politico del Medio Oriente. Un particolare focus sarà dedicato al conflitto Israele-palestinese, l'ISIS, l'Islam politico, le c.d. Primavere arabe e la rivoluzione culturale iraniana.</p>



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN STUDI SULLA SICUREZZA INTERNAZIONALE

Nome insegnamento	Obiettivi formativi
Natural Resources and Energy Security	<p>Il corso si prefigge i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none">• Acquisire i concetti fondamentali inerenti l'analisi economica dello sfruttamento delle risorse naturali ed energetiche;• Comprendere l'impatto dei vincoli giuridici nazionali e internazionali associati allo sfruttamento delle risorse naturali ed energetiche, anche con riferimento alle risorse nei conflitti;• Acquisire la capacità di descrivere ed analizzare al punto di vista empirico l'evoluzione dei mercati nazionali e internazionali dell'energia e delle risorse naturali, nonché la struttura degli scambi internazionali di tali prodotti;• Identificare le principali criticità dell'attuale sistema (in relazione alla sicurezza energetica e all'approvvigionamento di risorse naturali) analizzando in maniera critica le politiche (economiche e giuridiche) messe in atto per contrastarle;• Analizzare la relazione tra energia, ambiente (energy-climate nexus) e, più ampiamente, le implicazioni per lo sviluppo sostenibile, in chiave Europea e internazionale anche alla luce delle norme giuridiche che su tale relazione influiscono. <p>Al termine del corso gli studenti saranno in grado di i) analizzare autonomamente l'interazione tra la dimensione economica e giuridica associata allo sfruttamento delle risorse energetiche e naturali e al loro commercio internazionale, sia in chiave nazionale che sovranazionale; ii) comprendere e descrivere in modo critico le principali caratteristiche e andamenti dei mercati rilevanti.</p>
Security and the Environment	<p>Il corso si prefigge i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none">- Capacità di comprendere l'impatto della crisi climatica e collegarlo a fattori storici, politici e sociali;- Comprensione del concetto di (in)giustizia ambientale e capacità di analizzare casi di studio;- Capacità di comprendere criticamente il concetto di (in)sicurezza climatica/ambientale e di discutere la sua natura multiforme (dalla geopolitica globale alle esperienze individuali), con particolare riguardo ai fenomeni attuali;- Comprensione dei diversi fattori (ad esempio risorse, questioni identitarie, politiche ambientali, territorialità) e scale (ad esempio identità locali, interessi geopolitici, processi di globalizzazione) che incidono o influenzano le questioni di sicurezza sociale e politica;- Capacità di sviluppare analisi critica e giudizio autonomo e di condurre ricerche indipendenti (almeno attraverso fonti secondarie) collegando casi di studio a teorie esplicative.



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN STUDI SULLA SICUREZZA INTERNAZIONALE

Nome insegnamento	Obiettivi formativi
Global Food Security	<p>L'insegnamento si propone di fornire una introduzione al concetto di sicurezza alimentare dal punto di vista economico e giuridico, mettendo in luce le interazioni e complementarietà tra i due approcci e sottolineando potenziali tensioni tra la dimensione nazionale e quella globale. In tale contesto, particolare attenzione verrà dedicata all'analisi della narrativa sulla sovranità alimentare, della sostenibilità dei sistemi alimentari e al ruolo del commercio internazionale di cibo e alle norme che ne regolano i flussi.</p> <p>Al termine del corso le studentesse e gli studenti saranno in grado di i) descrivere i principali aspetti economici e giuridici relativi al concetto di sicurezza alimentare; ii) comprendere i meccanismi alla base dei flussi internazionali di beni agricoli, il relativo quadro normativo internazionale e il loro impatto sulla sicurezza alimentare; iii) analizzare autonomamente in modo critico l'interazione tra la dimensione economica e giuridica associate al concetto di sicurezza alimentare, sia in chiave nazionale che sovranazionale; iv) orientarsi sui contenuti delle nozioni di diritto al cibo, preferenze alimentari/accettabilità culturale, aiuti alimentari.</p>
Terrorism and Insurgency in Peace and War	<p>Il corso ha l'obiettivo di fornire agli studenti la padronanza degli istituti del diritto dei conflitti armati (diritto internazionale umanitario) e – per quanto rilevanti – del diritto internazionale dei diritti umani e del diritto internazionale penale. Agli studenti sarà richiesto di applicare in maniera autonoma le nozioni apprese, anche attraverso la presentazione di casi studio, in cui verranno valutate le loro capacità di analisi e comunicative.</p> <p>Dopo una lezione introduttiva vertente sullo sviluppo storico del diritto umanitario, l'attenzione si concentrerà sull'individuazione del suo campo d'applicazione in situazioni di conflitto internazionale e interno. Seguiranno sessioni dedicate allo status dei combattenti e dei prigionieri di guerra e alla conduzione delle operazioni militari in zone di conflitto. Specifiche lezioni verranno inoltre dedicate ai temi della responsabilità internazionale degli Stati e degli individui per violazioni del diritto umanitario e alla regolamentazione giuridica di operazioni umanitarie in supporto alla popolazione civile. Infine, verrà esaminato il tema dell'applicazione del diritto umanitario, così come della sua interazione con il diritto internazionale dei diritti umani.</p> <p>Alla fine del corso gli studenti dovranno a) possedere gli strumenti pratici e teorici per definire giuridicamente una determinata situazione conflittuale e comprendere quali regole di diritto trovano applicazione; b) saper individuare il quadro giuridico rilevante volto a garantire il rispetto di determinate categorie di persone protette; c) conoscere le conseguenze giuridiche legate a violazioni del diritto bellico e di altre norme di diritto internazionale vigenti in situazione di conflitto armato; d) comprendere le modalità secondo le quali diverse branche del diritto internazionale interagiscono con il diritto internazionale umanitario.</p>
European Security	<p>Il corso ha l'obiettivo di studiare la natura multidimensionale del concetto di sicurezza nell'Unione Europea. Nell'ultimo decennio, l'UE ha affrontato, o sta ancora affrontando, crisi di varia natura che mettono a rischio la sua sicurezza. Dalla crisi economico-finanziaria ai conflitti in Ucraina e in Medio Oriente;</p>

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN STUDI SULLA SICUREZZA INTERNAZIONALE

Nome insegnamento	Obiettivi formativi
	<p>dal rafforzamento di partiti populistici e di destra radicale alle conseguenze di Brexit, dalla crisi migratoria al successo di regimi di democrazia illiberale in Europa Centro-Orientale, l'UE ha vissuto un travagliato decennio di "poli" o "perma-crisi".</p> <p>Il corso si propone di analizzare l'impatto di queste diverse crisi – economico-sociali, politiche, militari, migratorie – sulle politiche di sicurezza dell'Unione. Il corso cercherà quindi di rispondere, tra le altre, alle seguenti domande: quali conseguenze può avere la crescente politicizzazione dell'Unione Europea sulle politiche di sicurezza comunitarie? Quali sono gli attori e le istituzioni più importanti nei vari ambiti delle politiche di sicurezza, e come è cambiato il loro ruolo negli ultimi dieci anni? Come stanno cambiando le politiche di sicurezza dell'Unione a seguito del conflitto in Ucraina e degli incerti scenari geopolitici attuali?</p> <p>Alla conclusione del corso, gli studenti avranno sviluppato il bagaglio concettuale e gli strumenti analitici per comprendere e analizzare criticamente – sia in termini teorici, sia in prospettiva applicata – le politiche di sicurezza nell'Unione Europea.</p>
African Security	<p>Nel contesto in cui la relazione con l'Africa assume al ruolo di priorità strategica per l'Unione Europea e terreno di contesa globale, il corso si propone di offrire agli studenti chiavi di interpretazione aggiornate e puntuali tramite un'introduzione allo studio degli African Security Studies. La presentazione dei dibattiti e delle controversie che animano la disciplina ambisce a fornire agli studenti gli strumenti critici per la comprensione di fenomeni di violenza politica in Africa, cercando di mostrarne la coerenza politica, tutt'altro che meramente erudita o esotica, sulle scelte strategiche presenti. La discussione di numerosi casi studio inerenti alle dinamiche di sicurezza latamente intese esperite nel continente africano offre l'opportunità di esaminare con precisione empirica le implicazioni strategiche e pragmatiche di problematiche teoriche relative ai Security Studies in generale, fra cui mutamenti dell'ordine globale, dinamiche di conflitto, interventi internazionali, approcci post-coloniali ai problemi di sicurezza, in/sicurezza transnazionale e trans-frontaliera, migrazioni, sicurezza climatica ed energetica.</p> <p>Alla fine del corso, gli studenti avranno: appreso i concetti, le teorie e i dibattiti centrali degli African Security Studies; acquisito maggiore familiarità con la metodologia dell'analisi di conflitto; approfondito la conoscenza e la comprensione di alcuni contesti di conflitto in Africa, di particolare rilevanza per la sicurezza europea e globale.</p>
Security Assistance in Fragile Contexts	<p>L'assistenza alla sicurezza, o Security Assistance, rappresenta il tentativo di sostenere o costruire istituzioni di sicurezza in paesi terzi ed è diventata un elemento importante della politica estera e di sicurezza, soprattutto in contesti fragili. Attori che vanno dagli Stati Uniti a vari paesi</p>



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN STUDI SULLA SICUREZZA INTERNAZIONALE

Nome insegnamento	Obiettivi formativi
	<p>europei, dall'Unione Europea all'Iran e alla Russia, si impegnano nell'assistenza alla sicurezza al fine di promuovere i propri interessi. Nonostante il suo ampio utilizzo, l'assistenza alla sicurezza è raramente efficace. Infatti, la letteratura accademica è prevalentemente scettica quando si tratta di valutare gli effetti concreti. In questo corso, esamineremo varie prospettive sull'assistenza alla sicurezza, dai <i>principal-agent models</i> ai concetti di <i>proxy conflicts</i> o <i>remote warfare</i>. Gli studenti si familiarizzeranno con gli approcci all'assistenza alla sicurezza dei principali donatori occidentali e non occidentali, concentrandosi in particolare sugli sforzi nelle periferie orientali e meridionali dell'Europa.</p>
The World Order Contested: Change and Critical Junctures	<p>Il corso affronta il tema della configurazione dell'ordine internazionale e delle sue attribuzioni, fornendo chiavi di lettura storiche, concettuali, teoriche ed analitiche. Le lezioni si snodano intorno all'ipotesi del prendere forma di un ordine multipolare di tipo centrifugo. A partire dalla lettura delle attuali linee di tendenza, verrà interrogata la portata esplicativa delle diverse teorie delle relazioni internazionali, tanto sul versante razionalista-positivista quanto su quello post-strutturalista, anche attraverso l'analisi avanzata - inter alia - di concetti-chiave (egemonia, pace, agency, core-periphery, etc.). Verrà inoltre offerta una lettura critica delle prospettive geopolitiche (classiche e neo-classiche) che caratterizzano parte del dibattito pubblico e di policy attorno alla competizione geostrategica, e si procederà a una riconsiderazione di nozioni quali sfera di influenza o di interesse, interpellando ambiti disciplinari attigui alla scienza politica/relazioni internazionali, per orientare una riflessione sulle dinamiche territoriali della globalizzazione nella sua fase odierna. Il corso si soffermerà su alcuni casi di studio, consistenti tanto nell'analisi di scenari di guerre e conflitti armati, quanto di ambiti di governance globale che saranno selezionati d'intesa con gli studenti, così da costituire un catalogo di indagine sul quale verranno costruite anche, a completamento, le presentazioni in classe preparate collettivamente dagli studenti stessi. Nel rafforzare la conoscenza del dibattito teorico, il corso si propone di consolidare, sviluppandola in direzioni meno esplorate, la padronanza di schemi di analisi e la capacità di ricerca e argomentazione, tanto orale quanto scritta.</p>
Ethics of security	<p>Il corso ha l'obiettivo di presentare il profilo e il ruolo dell'etica in relazione alla gestione dell'emergenza, intesa come esito sia di catastrofe naturale, sia di serie di azioni e condotte compiute dall'uomo nel contesto sociale, politico, giuridico e militare, a livello nazionale e transnazionale. Tra i valori etici di fondo che saranno specificamente discussi: responsabilità, giustizia, equità, fiducia, cura, rispetto. Che tipo di discorso etico appare possibile nel contesto di questioni di sicurezza a livello nazionale e transnazionale? Quali valori e diritti fondamentali sono in gioco e richiedono di essere ripensati criticamente? Quali criteri devono ispirare condotte e modalità di azione in contesti specifici e come tali criteri possono essere giustificati? Intorno a questi temi e domande si articolerà in particolare la prima parte del corso.</p>



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN STUDI SULLA SICUREZZA INTERNAZIONALE

Nome insegnamento	Obiettivi formativi
	<p>La seconda parte affronterà il rapporto fra etica e relazioni internazionali, concentrandosi sull'analisi del potere sovrano dello Stato relativamente a pace e guerra. Particolare attenzione sarà prestata alla riflessione sulla "guerra giusta" e al dibattito contemporaneo relativo al concetto di "civilian power", quale configurazione alternativa al potere militare e connessa ad una diversa interpretazione della politica estera e della cooperazione internazionale.</p> <p>Alla fine del corso ci si attende che gli studenti abbiano acquisito:</p> <ul style="list-style-type: none">• capacità di impostare una valutazione etica (etico-sociale; etico-politica; etico-giuridica) rispetto a differenti situazioni di possibili "emergenza";• identificare e sottoporre a giudizio critico i principali valori etici e diritti fondamentali implicati nella valutazione di una situazione di emergenza;• analizzare criticamente i profili della cosiddetta "guerra giusta" e le caratteristiche del concetto di "civilian power" nel contesto politico e giuridico internazionale;• abilità comunicativa e argomentativa di casi di studio concernenti questioni di sicurezza in almeno una lingua straniera;• capacità di proposta, applicazione e valutazione di teorie etico-politiche in relazione a emergenti o solo prospettati contesti problematici in termini di sicurezza.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN STUDI SULLA SICUREZZA INTERNAZIONALE
Tabella 2. Articolazione della Laurea Magistrale in “International Security Studies – Studi sulla Sicurezza Internazionale” a partire dalla coorte a.a. 2025/26

Nome insegnamento	CFU	SSD	Tipo attività formativa	Propedeuticità
I° anno di corso				
Insegnamenti obbligatori				
Security Studies: Concepts and Cases	6	SPS/04 (GSPS-02/A)	Caratterizzante	---
Power, Force and Violence in International Politics	6	SPS/04 (GSPS-02/A)	Caratterizzante	---
International Law and Security	6	IUS/13 (GIUR-09/A)	Caratterizzante	---
Research Methods in Security Studies	6	SPS/04 (GSPS-02/A)	Caratterizzante	
N. 1 Insegnamento a scelta fra i due di seguito indicati per un totale di 6 CFU:				
Development Economics	6	SECS-P/02 (ECON-02/A)	Caratterizzante	---
Economic Security	6	SECS-P/02 (ECON-02/A)	Caratterizzante	---
N. 1 Insegnamento a scelta fra i tre di seguito indicati per un totale di 6 CFU:				
Concepts of Security: Histories and Genealogies	6	SPS/02 (GSPS-03/A)	Caratterizzante	
International Cooperation, Development and Security	6	M-STO/04 (HIST-03/A)	Caratterizzante	
History and International Relations of the Middle East	6	L-OR/10 (STAA-01/J)	Caratterizzante	



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN STUDI SULLA SICUREZZA INTERNAZIONALE

Nome insegnamento	CFU	SSD	Tipo attività formativa	Propedeuticità
N. 1 Insegnamento a scelta fra i tre di seguito indicati per un totale di 6 CFU:				
Natural Resources and Energy Security	6	IUS/13 (GIUR-09/A)	Affine Integrativa	
Security and the Environment	6	M-GGR/02 (GEOG-01/B)	Affine Integrativa	
Global Food Security	6	SECS-P/02 (ECON-02/A)	Affine Integrativa	
Altre attività obbligatorie				
English for International Studies	6		Altre attività	-
Second Language Level B2 (Arabic, Chinese, French, German, Portuguese, Russian, Spanish)	6		Altre attività	
Insegnamenti a scelta libera per un totale di 12 CFU*	12			
Totale CFU I anno	66			
II° anno di corso				
Terrorism and Insurgency in Peace and War	6	IUS/13(GIUR-09/A)	Caratterizzante	---
N. 2 Insegnamento a scelta fra i tre di seguito indicati per un totale di 12 CFU:				
European Security	6	SPS/04 (GSPS-02/A)	Caratterizzante	---
African Security	6	SPS/04 (GSPS-02/A)	Caratterizzante	---
Security Assistance in Fragile Contexts	6	SPS/04 (GSPS-02/A)	Caratterizzante	



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN STUDI SULLA SICUREZZA INTERNAZIONALE

Nome insegnamento	CFU	SSD	Tipo attività formativa	Propedeuticità
N. 1 Insegnamento a scelta fra i due di seguito indicati per un totale di 6 CFU:				
Ethics of Security	6	M-FIL/03 (PHIL-03/A)	Affine Integrativa	---
The World Order Contested: Change and Critical Junctures	6	SPS/04 (GSPS-02/A)	Affine Integrativa	---
Altre attività obbligatorie				
Vocational Activities (Study Visits, Policy Labs...)	3		Altre attività	
1 attività a scelta fra le seguenti per un totale di 3 CFU:				
Thesis Lab	3		Altre attività	
Internship	3		Altre attività	
Prova di Italiano livello A2 (obbligatorio per gli studenti non italiani)	3		Altre attività	
Insegnamenti a scelta libera per un totale di 6 CFU*				
Prova finale	18			
Totale CFU II anno	54			

* Per il conseguimento del titolo è inoltre necessario superare esami (per un totale di 18 CFU) senza vincoli di settore disciplinare scelti tra gli insegnamenti che compariranno annualmente nel Manifesto degli studi del primo e del secondo anno o tra gli insegnamenti a livello magistrale di UniTrento e di SSSA. L'insegnamento a scelta libera deve risultare coerente con il



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN STUDI SULLA SICUREZZA INTERNAZIONALE

progetto formativo complessivo dello studente. A tal fine il Manifesto annuale degli studi indica le possibilità di scelta che si considerano automaticamente approvate; nel caso in cui lo studente intenda scegliere un'attività formativa diversa, sarà necessaria l'approvazione da parte della struttura didattica responsabile.